



Cronaca - Savona: truffa nei bonus edilizi, sequestrato un miliardo di euro in crediti fiscali

Savona - 16 mag 2024 (Prima Notizia 24) Denunciati 311 soggetti economici.

I finanzieri del Comando Provinciale di Savona hanno condotto una complessa attività di indagine nel settore dei crediti d'imposta, riconducibili a bonus in materia edilizia ed energetica, con particolare riferimento all'“Ecobonus” e al “Bonus facciate”. Dagli accertamenti esperiti, sviluppati in sinergia con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate, è stato acclarato come i crediti d'imposta fossero del tutto inesistenti, in quanto ottenuti tramite l'utilizzo di false fatture per lavori da eseguire ovvero in corso di esecuzione su immobili di proprietà di soggetti residenti nel territorio savonese. L'azione di servizio del dipendente Gruppo ha successivamente consentito di appurare come la truffa posta in essere dalle società operanti sul territorio della provincia fosse stata replicata su scala nazionale da altre aziende del settore, in molti casi risultate vere e proprie società “fantasma” oltreché evasori totali o con volumi d'affari inconsistenti, prive di immobili a cui poter associare le lavorazioni edilizie finalizzate all'ottenimento dell'agevolazione in parola così come di fatture attive/passive volte a comprovare l'effettiva esecuzione dei lavori. Nella specie, alcuni dei soggetti coinvolti nel disegno criminoso sono risultati percettori del reddito di cittadinanza, altri gravati da precedenti penali specifici, tra i quali si annoverano anche reati nel settore della spesa pubblica, altri ancora avevano generato e/o accettato crediti con soggetti con cui avevano un legame di parentela (marito/moglie, madre/figlio). Infine, talune società generatrici di crediti fittizi avevano acquistato a loro volta ulteriori crediti della specie, come nel caso di un soggetto che aveva acquistato crediti in qualità di persona fisica da una società da lui stesso rappresentata. In aggiunta, una parte dei soggetti coinvolti aveva già effettuato l'indebita compensazione, conseguendo illeciti ed apprezzabili vantaggi fiscali, mentre un'altra aveva acquistato blocchi di crediti fittizi dal valore nominale di centinaia di milioni di euro a fronte di un irrisorio corrispettivo effettivamente versato. Grazie al puntuale esame dei flussi delle cessioni dei crediti fittizi e alle complessive indagini svolte dalla Guardia di Finanza il GIP, su richiesta della Procura della Repubblica di Savona, che ha coordinato le indagini, ha emesso un decreto di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., per l'importo di un miliardo di euro da eseguire sul cassetto fiscale dei 311 soggetti economici coinvolti, detentori dei crediti d'imposta. Sotto l'egida della locale Procura della Repubblica, si è dato avvio a 85 perquisizioni nei confronti sia di tutte le società generatrici dei crediti fittizi sia dei relativi rappresentanti legali, con l'impiego di oltre 250 militari nelle seguenti Regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia.

di Michele Grillo Giovedì 16 Maggio 2024

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it